

Si svolge nel fine-settimana nell'ex area Montefibre, è il primo del genere in Italia *Debutta il Festival Internazionale del Future Jazz e delle avanguardie*

Fine settimana da capitale europea per Vercelli. Lo si deve all'iniziativa di "Casa-Noego" che, porterà nel piazzale Montefibre il popolo del "Future Jazz" per i tre giorni di "Jazz:Re:Found08". Gruppi internazionali, una fiera di tutto ciò che è legato alle avanguardie e agli stili di vita della generazione "elettronica", arte e video. Una vera novità a livello nazionale portata avanti in prima persona da **Denis Longhi**, leader di "Noego" e direttore artistico, che ci spiega come è nato il Festival.

«Nel dicembre dello scorso anno, con il successo di una prima serata internazionale svoltasi alle "Officine sonore" e forti di dieci anni di attività come gruppo, con tournée in diverse parti d'Europa, abbiamo cominciato a pensare all'idea di un festival. Il progetto è stato quasi subito appoggiato dall'assessore alla Cultura della Provincia **Massimo Simion**, successivamente anche gli assessori comunali alla Cultura **Pier Giorgio Fosale**, alle Politiche Giovanili **Carolina Piccioni** e alle Fiere **Ketty Politi** hanno aderito al patrocinio. Si è messa così in moto la macchina organizzativa. Va detto che il "Future Jazz" va per la maggiore in Europa ma è quasi sconosciuto in Italia, la nostra è infatti la prima manifestazione di respiro internazionale ed ha destato



Il logo del festival

l'interesse di importanti radio e stampa specializzata. Verranno in città molti amici da Londra e da altre località europee, e un po' da tutto lo stivale. L'idea di base che ci anima è quella di dare un seguito allo slancio della recente mostra Guggenheim, proponendo un evento di grande qualità musicale e culturale, rivolto ai giovani».

A sottolineare l'importanza dell'evento anche il patrocinio dell'Università del Piemonte Orientale e del Consiglio Regionale del Piemonte. Tantissimi sponsor privati e la collaborazione del Centro Vercelli Musica. Definire il "Future Jazz" è arduo, ma che cosa ci si potrà aspettare? «E' un movimento molto vasto - spiega Denis - ha radici

jazz, ma con le sonorità delle avanguardie acustiche che utilizzano l'elettronica e le altre possibilità multimediali, ha contatti con la black-music e coinvolge anche la cultura rap e hip hop. Non si tratta solo di musica, ma anche dei "visual" che l'accompagnano, di installazioni multimediali, ci saranno i writers all'opera su diversi tabelloni e "Sir Two" (il vercellese **Cristiano Luparia** ndr) realizzerà un'installazione. Si esibiranno anche gli "skater" che con la tavola salteranno dagli appositi scivoli per proporre acrobazie...». Un'occasione da non perdere per entrare in un mondo vitale e in parte sconosciuto, definito dal sottotitolo della manifestazione come "Avant gard musik: AudiovisualArt: kulture".

Ecco il ricco programma. A cominciare (venerdì 20 giugno ore 18) sarà proprio Noego con un DjSet, alle 22 dalla Svezia Little Dragon (progetto della già arcinota **Yukimi Nagano**, la splendida voce di Koop) ed alle 23,30 di nuovo DjSet con gli italiani "Paine" e poi nella notte Yoruba Orchestra (US) presentata dal notissimo "Osunlade", e infine Afronaut + Motet (DjSet UK). Sabato 21 giugno stessa formula, inizio con DjSet (ospiti gli italiani Pandaj) alle 18 e di nuovo Noego alle 20. Dalle 22 a seguire Pas-

senger + Xlune (Djset italiano), The Heliocentrics (ancora dalla scena inglese), di nuovo Noego in DjSet e nella notte Mark de Clive - Lowe e ancora Bembe Segue, una session di freesoul, e quindi uno dei DJ più famosi dello stivale, il vercellese **Alessio Bertalotti**. Chiusura dell'evento domenica 22 giugno. Alle 18 nuovo DjSet by Noego, quindi due gruppi italiani: Distorsion e Calibro35. Alle 22 party di chiusura.

Anche se per molti nomi e definizioni sono un po' ostici si tratta di un evento di livello europeo, conoscendo bene Noego non ci sono dubbi circa la qualità e l'impatto emotivo del tutto. Annotiamo che progetti come questo, in altre località, hanno dato grandi risultati, basti pensare a "Umbria Jazz". Ecco il Festival candida Vercelli a diventare la Perugia del "Future Jazz", con tutto l'indotto che è facilmente immaginabile.

«Fondamentale sarà la riuscita di questo primo Festival - chiosa Denis - l'interesse è molto, anche il consigliere regionale **Luca Pedrale** è stato favorevolmente impressionato, ma molto dipenderà dall'esito, per questo invito tutti quanti amano la musica e l'arte a venire, non se ne pentiranno».

Gian Piero Prassi